



CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA
SEDICESIMA LEGISLATURA

Cagliari, 1 FEB. 2024

AGLI ONOREVOLI PRESIDENTI
DELLA TERZA E DELLA SESTA
COMMISSIONE
LORO SEDI

OGGETTO: Deliberazione n. 11/2024/PRSS – Sezione di controllo – Bilancio di esercizio 2021 A.O.U. di Sassari (Rel. 97)

L'atto in oggetto è trasmesso per competenza alle Commissioni presiedute dalle SS.VV. Onorevoli.

IL PRESIDENTE
Michele Pais



CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA
XVI LEGISLATURA

REL. 97 AL SERVIZIO COMMISSIONI
SEDE

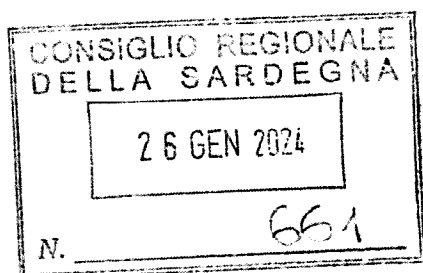
La Relazione

della *Corte dei Conti – Sezione del controllo per la Regione Sardegna*

concernente:

“ Bilancio di esercizio 2021 A.O.U. di SASSARI - delibera n. 11/2024/PRSS ”

è assegnata per competenza alla *Terza* e alla *Sesta* Commissione permanente.



IL PRESIDENTE
Michele Pais



Firmato digitalmente da:
PAIS MICHELE
Firmato il 01/02/2024 09:54
Seriale Certificato: 1453883
Valido dal 17/05/2022 al 17/05/2025
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Da "sardegna.controllo.supporto@cor-teconticert.it" <sardegna.controllo.supporto@cor-teconticert.it>
"protocollo@pec.aou.ss.it" <protocollo@pec.aou.ss.it>, "consiglioregionale@pec.crsardegna.it" <consiglioregionale@pec.crsardegna.it>,
A "presidenza@pec.regione.sardegna.it" <presidenza@pec.regione.sardegna.it>, "san.assessore@pec.regione.sardegna.it" <san.assessore@pec.regione.sardegna.it>,
"san.dgsan@pec.regione.sardegna.it" <san.dgsan@pec.regione.sardegna.it>

Data venerdì 26 gennaio 2024 - 17:12

Pubblicazione delibera n. 11/2024/PRSS - Bilancio di esercizio 2021 A.O.U. di SASSARI.

PROT. n. 534 DEL 26/01/2024

Al Direttore Generale
al Collegio Sindacale

dell'AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA di SASSARI

- Al Presidente del Consiglio regionale
- Al Presidente della Regione Autonoma della Sardegna
- All'Assessore dell'Igiene e Sanità e Assistenza sociale della RAS
- Al Direttore generale della Sanità

Si trasmette la delibera n. 11/2024/PRSS adottata da questa Sezione di Controllo nella camera di consiglio del 23 gennaio 2024.

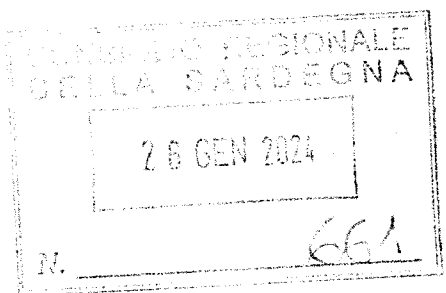
La deliberazione potrà inoltre essere consultata nella Banca dati Controllo, ove è stata pubblicata, al seguente indirizzo: <https://banchedati.corteconti.it/#/>, selezionando all'interno di "Tutte le banche dati", la voce "CONTROLLO" e specificando nel menù che si apre cliccando sul simbolo dell'imbuto in alto a destra, l'Organo emittente: Sezione controllo regione Sardegna - numero e anno della delibera ed inviando la ricerca.

Si prega di portare a conoscenza della pubblicazione il Collegio sindacale dell'A.O.U. di SASSARI.

Distinti saluti
R. Porcella

Dott.ssa Roberta Porcella
Direttore della Segreteria Ufficio di Presidenza
Indirizzo: Via Lo Frasso n. 4 - 09127 CAGLIARI
tel. 070/6000.238 - e-mail: roberta.porcella@cor-teconti.it
Segreteria tel. 070.60001 e-mail: sezione.controllo.sardegna@cor-teconti.it
PEC: sardegna.controllo.supporto@cor-teconticert.it

Allegato(i)
Deliberazione n. 11_2024_PRSS_ AOU SS 2021_Marcato.pdf (441 KB)



Deliberazione n. 11/2024/PRSS**REPUBBLICA ITALIANA****CORTE DEI CONTI****La Sezione del controllo per la Regione Sardegna**

composta dai magistrati:

Dott. Antonio Contu	PRESIDENTE
Dott.ssa Susanna Loi	CONSIGLIERE
Dott.ssa Cristina Ragucci	REFERENDARIO
Dott.ssa Elisa Carnieletto	REFERENDARIO relatore
Dott.ssa Lucia Marra	REFERENDARIO
Dott.ssa Valeria Mascello	REFERENDARIO

nella camera di consiglio del 23 gennaio 2024;

Visto l'art. 100 comma 2 della Costituzione;

Vista la legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3 di approvazione dello statuto speciale della Sardegna;

Vista la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 recante modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione;

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 gennaio 1978 n. 21 e il decreto legislativo 9 marzo 1998 n. 74 (norme di attuazione dello Statuto speciale per la Sardegna);

Visto l'art. 1, comma 170 della legge 23 dicembre 2005 n.266 (Legge finanziaria 2006 con cui si dispone la verifica della sana gestione finanziaria nei confronti degli Enti del Servizio Sanitario Nazionale;

Vista la legge regionale n. 10/2006 e s.m.i;

Vista la deliberazione n. 12/SEZAUT/2022/INPR, recante le Linee guida per le relazioni dei Collegi sindacali degli Enti del Servizio Sanitario Nazionale sui bilanci d'esercizio 2021, nonché l'allegato questionario contenente le istruzioni per la compilazione e l'invio della relazione-questionario del Servizio sanitario nazionale per il bilancio d'esercizio 2021;

Vista la deliberazione n. 14/2023/INPR con la quale la Sezione di controllo della Corte dei conti per la Regione autonoma della Sardegna ha approvato il programma di controlli istituzionali per l'anno 2023;

Visto il decreto n. 5/2023 con il quale il Presidente della Sezione di controllo per la Regione Autonoma della Sardegna ha incaricato il Referendario dott.ssa Elisa Carnieletto dello svolgimento dell'istruttoria relativa al controllo delle relazioni-questionari finalizzati alla verifica dei bilanci delle Strutture del Servizio Sanitario regionale (art. 1, comma 170, della legge n. 266/2005) per l'anno 2021 dell'Azienda A.O.U. Sassari;

Vista la nota n. 188 del 15 gennaio 2024 con la quale il Magistrato istruttore ha deferito la proposta di deliberazione per la discussione in camera di consiglio;

Vista l'ordinanza n. 1/2024 con la quale il Presidente ha convocato la Sezione in camera di consiglio in data odierna per le determinazioni conclusive;

Udito il relatore dott.ssa Elisa Carnieletto

FATTO

Il Collegio Sindacale dell'Azienda A.O.U. di Sassari ha trasmesso alla Sezione del controllo la relazione-questionario il 24 novembre 2023 a seguito del sollecito effettuato dal magistrato istruttore in data 21 aprile 2023.

La Sezione, nell'ambito delle attività di controllo per l'esercizio 2023, ha esaminato la documentazione relativa all'Azienda Ospedaliera Universitaria di Sassari ed in particolare la relazione-questionario del collegio sindacale sul bilancio di esercizio 2021; la Nota integrativa esercizio 2021; la Relazione sulla gestione esercizio 2021; il parere del collegio sindacale sul bilancio di esercizio 2021.

In seguito all'analisi dei bilanci d'esercizio il magistrato istruttore ha svolto attività

istruttoria (nota del 30 novembre 2023), con riferimento, in particolare, ai seguenti profili della gestione: evoluzione dei debiti verso fornitori e dei debiti commerciali scaduti; rispetto delle tempistiche di pagamento.

Con nota del 28 dicembre 2023 l'Ente ha fornito i chiarimenti richiesti, in esito ai quali il magistrato istruttore, esaminata la gestione finanziaria complessiva dell'Azienda, ha richiesto al Presidente della Sezione di sottoporre le risultanze dell'istruttoria svolta al Collegio.

DIRITTO

1. Il controllo delle Sezioni regionali della Corte dei conti sugli enti del SSR.

L'art. 1 comma 3 del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito in legge 7 dicembre 2012, n. 213 prevede che le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti *"esaminano i bilanci preventivi e i rendiconti consuntivi delle regioni e degli enti che compongono il Servizio sanitario nazionale, con le modalità e secondo le procedure di cui all'articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per la verifica del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 119, sesto comma, della Costituzione, della sostenibilità dell'indebitamento e dell'assenza di irregolarità suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari degli enti"*. Ai sensi del successivo comma 7, *"l'accertamento, da parte delle competenti sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, di squilibri economico-finanziari, della mancata copertura di spese, della violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria o del mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità interno comporta per le amministrazioni interessate l'obbligo di adottare, entro sessanta giorni dalla comunicazione del deposito della pronuncia di accertamento, i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio. Tali provvedimenti sono trasmessi alle sezioni regionali di controllo della Corte dei conti che li verificano"*

nel termine di trenta giorni dal ricevimento. Qualora la regione non provveda alla trasmissione dei suddetti provvedimenti o la verifica delle sezioni regionali di controllo dia esito negativo, è preclusa l'attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziari". Al riguardo, la Corte costituzionale ha ulteriormente precisato che "siffatti esiti del controllo sulla legittimità e sulla regolarità dei conti degli enti del Servizio sanitario nazionale sono volti a evitare danni irreparabili agli equilibri di bilancio di tali enti" (sentenza n. 39 del 6 marzo 2014). Tuttavia, come evidenziato dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei conti, l'applicazione degli effetti inibitori previsti dalla norma, proprio per la capacità di incidere su gestioni finalizzate alla realizzazione della tutela della salute, possono verificarsi solo se sia puntualmente individuato il programma di spesa privo di copertura finanziaria, o, in prospettiva, non finanziariamente sostenibile e, trattandosi di gestioni finalizzate alla realizzazione della tutela alla salute, è comunque necessario tenere in debita considerazione anche il presidio costituito dall'art. 32 della Costituzione (cfr. deliberazione n. 13/SEZAUT/2014/INPR).

Al fine di esercitare la funzione di coordinamento delle attività di controllo, la Sezione delle autonomie approva annualmente le linee guida cui devono attenersi i collegi sindacali degli enti del servizio sanitario nazionale sul bilancio di esercizio, secondo le previsioni di cui all'art. 1, comma 170, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 e dell'art. 1, comma 3, del d.l. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012 n. 213. Per l'esercizio 2021 le linee guida per l'analisi dei bilanci delle aziende del servizio sanitario regionale sono state approvate con deliberazione n. 12/SEZAUT/2022/INPR.

Relativamente alla tempistica di approvazione del bilancio consuntivo 2021 si deve ricordare che, ai sensi dell'art. 11 ter comma 1 del decreto-legge del 27 gennaio 2022 n. 4 il termine previsto dall'articolo 31 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, per l'adozione dei bilanci di esercizio dell'anno 2021 è prorogato al 31 maggio 2022, che sono approvati dalla giunta regionale entro il

15 luglio 2022. I Presidenti dei Collegi sindacali provvedono, quindi, alla compilazione e alla trasmissione della relazione-questionario alla Sezione di controllo. Occorre ribadire, infatti, che la giurisprudenza costituzionale (cfr. C. Cost. n. 62/2020) ha evidenziato come l'attuale quadro ordinamentale delinea una "tutela multilivello" del diritto alla salute: spetta allo Stato (Titolo V, art. 117, co. 2, lett. m, Cost.) determinare i Livelli Essenziali di Assistenza, che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale, e vigilare sulla loro effettiva erogazione; spetta, invece, alle Regioni, nell'ambito territoriale di competenza, organizzare il Servizio sanitario e garantire le prestazioni e i servizi inclusi nei Livelli Essenziali di Assistenza - rispettando standard costituzionalmente conformi - attraverso gli enti del proprio Servizio sanitario regionale. Con particolare riferimento alla Regione Sardegna, assume rilievo il processo di riorganizzazione e riqualificazione dei servizi sanitari avviato con legge regionale 11 settembre 2020, n. 24, recante "Riforma del sistema sanitario regionale e riorganizzazione sistematica delle norme in materia. Abrogazione della legge regionale n. 10 del 2006, della legge regionale n. 23 del 2014 e della legge regionale n. 17 del 2016 e di ulteriori norme di settore", che si è concretizzato con l'adozione della deliberazione della Giunta regionale n. 2/14 del 20 gennaio 2022 di approvazione definitiva del Piano preliminare di riorganizzazione e riqualificazione dei servizi sanitari e con l'approvazione del Piano regionale dei Servizi sanitari per il biennio 2022-2024 avvenuta con la deliberazione della Giunta n. 9/22 del 24 marzo 2022.

I principali aspetti innovativi della legge regionale 11 settembre 2020, n. 24 sono rappresentati dalla definizione dell'ordinamento delle aziende sanitarie e degli enti del Servizio sanitario regionale e, in particolare, dalla istituzione delle seguenti ASL: Azienda socio-sanitaria locale n. 1 di Sassari; Azienda socio-sanitaria locale n. 2 della Gallura, Azienda socio-sanitaria locale n. 3 di Nuoro, Azienda socio-sanitaria locale n. 4 dell'Ogliastra; Azienda socio-sanitaria locale n. 5 di Oristano, Azienda socio-sanitaria locale n. 6 del Medio Campidano, Azienda socio-sanitaria locale n. 7 del Sulcis, Azienda socio-sanitaria locale n. 8 di

Cagliari. L'art. 18 comma 1 della legge di riforma prevede, inoltre, il trasferimento del Presidio ospedaliero A. Cao dall'ARNAS G. Brotzu all'Asl 8 di Cagliari, a far data dalla sua costituzione, deliberata con la DGR 46/31 del 25 novembre 2021, con decorrenza dal 1 gennaio 2022.

L'analisi dei dati e delle informazioni relative alla gestione contabile ed amministrativa dell'Azienda Ospedaliera Universitaria di Sassari è stata compiuta muovendo dalla relazione-questionario redatta dal Collegio sindacale e dai documenti allegati.

La Sezione, in conformità ai criteri interpretativi e metodologici già enunciati per gli esercizi finanziari precedenti, intende esaminare nel prosieguo le conclusioni istruttorie concernenti le **principali criticità riscontrate**, allo stato degli atti, nel bilancio d'esercizio dell'AOU di Sassari relativo all'anno **2021**. L'assenza di uno specifico rilievo su altri profili non integra un'implicita valutazione positiva degli stessi da parte della Sezione, la quale, alla luce del principio di continuità della gestione economico finanziaria e dei bilanci, si riserva ulteriori verifiche nell'ambito dei successivi controlli di competenza.

2. Risultanze economico-patrimoniali.

21. Dall'analisi del questionario, del bilancio 2021 e della Nota Integrativa emerge che l'Azienda ha rispettato l'equilibrio economico-finanziario e patrimoniale, in continuità con quanto accertato nell'ambito della precedente verifica sull'esercizio 2020 (cfr. del. n. 94/2023/PRSS di questa Sezione), e il bilancio di esercizio non presenta perdite. Al riguardo, il Collegio sindacale nel verbale n. 13 del 17 luglio 2023 ha evidenziato che il bilancio presenta un utile di € 5.945.932,40, in incremento rispetto all'esercizio precedente. Dalla Relazione sulla Gestione emerge che *"ai sensi dell'art. 30, Titolo II del D.Lgs 118/2011 il risultato positivo di esercizio è portato a ripiano di eventuali perdite di esercizi precedenti. La destinazione dell'eccedenza è rimandata alla competenza della Regione Autonoma della Sardegna (RAS)"*. L'Ente non ha fatto ricorso a nuovo debito per il finanziamento degli investimenti e non ha in essere operazioni di partenariato pubblico-privato. Occorre rilevare che il Collegio sindacale si è

espresso favorevolmente sul bilancio di esercizio, precisando di aver chiesto riscontro all'Azienda e averne ricevuto chiarimenti, di aver effettuato indagini a campione e di non aver rilevato gravi irregolarità contabili, tali da incidere sulla veridicità e sull'equilibrio del bilancio di esercizio.

Per quanto attiene alla gestione del rischio sanitario, la struttura organizzativa principale è dal 2019 il "Comitato per la lotta alle infezioni correlate all'assistenza" (CICA), un organismo multidisciplinare aziendale deputato alla prevenzione e controllo delle infezioni correlate all'assistenza; altra struttura, almeno per quanto riguarda la tutela degli operatori ma, nel caso del Covid, direttamente coinvolta anche per i riflessi sui pazienti (contagi, diffusione) è la Sorveglianza Sanitaria, oltre al RSPP.

2.2. Il Collegio attesta che i contributi in conto esercizio da Regione, a destinazione indistinta e vincolata, iscritti nel valore della produzione, corrispondono agli atti di finanziamento della Regione (cfr. determina n. 1528/2021 - 1481/2021 - determina n. 156/2022 - DGR 31/17 del 13 ottobre 2022). Il valore del finanziamento sanitario (indistinto, vincolato ed extra fondo) di competenza dell'esercizio 2021 attribuito all'Ente con delibera regionale è pari ad euro 280.729.237,32, trasferito interamente per cassa all'Ente entro il 31/12, in sensibile incremento rispetto al dato emerso nella verifica sull'esercizio 2020, laddove il finanziamento deliberato era pari a euro 273.065.817 (cfr. del. 94/2023/PRSS di questa Sezione regionale).

2.3. Si riportano di seguito in maniera schematica le risultanze economiche e patrimoniali dell'Azienda Ospedaliera Universitaria di Sassari, relative all'esercizio 2021, con evidenziazione delle variazioni intervenute rispetto all'esercizio 2020.

Tabella N. 1 - Sintesi del Conto del patrimonio

STATO PATRIMONIALE	2021	2020	differenza	Variaz. %
			2021/2020	2021/2020
IMMOBILIZZAZIONI, di cui:	61.265.324	51.145.412	10.119.912	19,79
Immobilizzazioni materiali	55.468.299	46.823.564	8.644.735	18,46
ATTIVO CIRCOLANTE, di cui:	457.060.177	407.486.251	49.573.926	12,17
Rimanenze	30.842.396	24.641.968	6.200.428	25,16
Crediti	291.578.380	243.124.739	48.453.641	19,93
Disponibilità liquide	134.639.401	139.719.544	-5.080.143	-3,64
RATEI E RISCONTI ATTIVI	311.974	2.018.455	-1.706.481	-84,54
TOTALE ATTIVO	518.637.475	460.650.118	57.987.357	12,59
PATRIMONIO NETTO, di cui:	-290.496.418	-283.976.690	-6.519.728	2,30
Fondo di dotazione	-2.114.675	-2.114.675	0	0,00
Finanziamenti per investimenti	-252.066.951	-250.302.309	-1.764.642	0,71
Contributi per ripiano perdite	-2.835.199	-2.835.199	0	0,00
Perdite portate a nuovo	2.835.199	2.375.301	459.898	19,36
Utile o Perdita dell'esercizio	5.945.932	63.892	5.882.040	9.206,22
FONDI PER RISCHI E ONERI	-31.661.031	-23.224.673	-8.436.358	36,32
DEBITI, di cui:	-196.131.732	-153.051.000	-43.080.732	28,15
Debiti v/fornitori	-86.830.622	-83.738.645	-3.091.977	3,69
RATEI E RISCONTI PASSIVI	-348.294	-397.754	49.460	-12,43
TOTALE PASSIVO	-518.637.475	-460.650.117	-57.987.358	12,59

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati SP 2020-2021

Tabella N. 2 - Sintesi del Conto Economico - A.O.U. Sassari 2021

CONTO ECONOMICO	Esercizio	Esercizio	Variazione importo	Variaz. % 2021/2020
	2021	2020		
Valore della produzione	359.800.644	329.095.150	30.705.494,00	9,33
Costi della produzione	344.670.963	320.552.318	24.118.645,00	7,52
Gestione operativa	15.129.681	8.542.832	6.586.849,00	77,10

Prodotto da altri finanziati	-378.647	-439.269	60.622,00	- 13,80
Prodotto da altri strutturali	1.179.425	1.742.109	- 562.684,00	- 32,30
Risultato prima delle imposte	15.930.458	9.845.671	6.084.787,00	61,80
Imposte e tasse	9.984.526	9.781.779	202.747,00	2,07
 utile lordo di esercizio	5.945.932	63.892	5.882.040,00	9.206,22

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati CE 2020-2021

Le tabelle che precedono rappresentano l'elaborazione della Sezione ed espongono le risultanze sintetiche del conto economico e dello stato patrimoniale 2021 dell'A.O.U. di Sassari, poste a confronto con quelle dell'esercizio 2020 su dati contenuti nel bilancio 2021, nella Relazione sulla gestione 2021 e nel verbale n. 13 del 17 luglio 2023 del Collegio sindacale. In particolare, il dato del bilancio consuntivo dei contributi in conto esercizio dell'anno 2021 è caratterizzato da una variazione positiva riferita ai contributi in conto esercizio da Regione diversamente valorizzato secondo le differenti assegnazioni. Nella voce contributi da altri soggetti pubblici rileva, tra le altre, l'assegnazione di risorse per il finanziamento di oneri correnti sostenuti nell'esercizio 2021 per la gestione dell'emergenza sanitaria da COVID-19, non indicate nel bilancio di previsione 2021. Inoltre, il raffronto con l'esercizio precedente evidenzia una variazione in aumento del valore della produzione pari al 9,33%.

3. I costi imputabili all'attività intramoenia.

L'attività in libera professione intramuraria dei medici dipendenti dell'AOU di Sassari, esercitata al di fuori del normale orario di servizio, riveste un ruolo marginale rispetto alle prestazioni sanitarie effettuate in orario istituzionale, sia in termini di volumi che in termini di valore della produzione, non solo complessiva ma anche della sola produzione ambulatoriale. Come emerge dalla Relazione sulla Gestione, nel conto economico consuntivo dell'anno 2021 i ricavi intramoenia ammontano a € 3.599.616,75: per contro il valore della produzione

ambulatoriale per esterni è di € 20.523.824,25 e il valore delle prestazioni ambulatoriali per interni è pari a € 36.657.884,14.

In merito alle prestazioni sanitarie erogate in regime di intramoenia, il Collegio sindacale attesta di non aver effettuato nel corso del 2021 puntuali verifiche sull'esistenza di una adeguata regolamentazione aziendale e sulla sua corretta applicazione, ma evidenzia che la differenza tra i ricavi per le prestazioni sanitarie erogate in regime di intramoenia e il costo per la compartecipazione al personale per attività libero professionale intramoenia garantisce la copertura di tutti i costi (diretti e indiretti sostenuti dalle aziende, ivi compresi quelli connessi alle attività di prenotazione e di riscossione degli onorari e quelli relativi alla realizzazione dell'infrastruttura di rete) relativi all'attività a carico dell'Ente (art. 1, co. 4, l. n. 120/2007). Inoltre, i sistemi contabili dell'Ente permettono di individuare i costi imputabili all'attività intramoenia, ed esiste una contabilità separata per l'attività intramoenia, utile al fine di facilitare la quantificazione costi/ricavi rendendola più attendibile. Negli altri costi per l'attività intramoenia, è stata considerata l'ulteriore quota, oltre quella già prevista dalla vigente disciplina contrattuale, pari al 5 per cento del compenso del libero professionista per essere vincolata ad interventi di prevenzione ovvero volti alla riduzione delle liste d'attesa (art. 1, co. 4, lett. c), l. n. 120/2007, come modificato dall'art. 2, co.1, lett. e), d.l. n. 158/2012). L' Azienda, nella Nota Integrativa, fornisce un quadro generale sufficientemente esaustivo dei ricavi e costi divisi per prestazioni sanitarie.

La Sezione, nell'evidenziare quanto attestato dal Collegio sindacale in merito all'idoneità dei sistemi contabili dell'ente ad individuare i costi imputabili all'attività di intramoenia, invita l'Azienda a proseguire le necessarie azioni tese al costante monitoraggio della gestione dell'attività intramoenia e, in particolare, dei costi (diretti e indiretti) sostenuti dall'Azienda.

4. Assistenza farmaceutica.

Con riguardo alla spesa farmaceutica il Collegio sindacale dichiara che la Regione non ha attribuito all'Azienda specifici obiettivi per l'esercizio 2021. Dai dati

contenuti nella Relazione sulla gestione si rileva un generale andamento in controtendenza rispetto agli anni precedenti, con un **incremento della spesa** farmaceutica per l'anno 2021. In particolare, il Collegio sindacale attesta che la spesa farmaceutica ospedaliera è pari ad € 12.960.290,00 (in aumento rispetto al dato 2020, pari ad € 10.267.764,00), e la spesa per la distribuzione diretta corrisponde ad € 49.024.874,00 (in aumento rispetto al dato 2020, pari ad € 48.014.658,00). Tuttavia, nel verbale n. 13 del 17 luglio 2023 il Collegio sindacale attesta che il costo per la farmaceutica (pari ad € 63.596.033,42), seppur in aumento rispetto all'esercizio precedente, risulta in linea con il dato nazionale e regionale. Sul punto, la Regione Sardegna, con deliberazione n. 10/30 del 16 marzo 2023, avente ad oggetto gli *"Obiettivi di razionalizzazione della spesa farmaceutica per l'anno 2023"*, ha evidenziato che il monitoraggio consolidato della spesa farmaceutica nazionale e regionale, relativo al periodo gennaio-dicembre 2021, condotto dall'Agenzia italiana del farmaco, *"ha certificato, per la Regione Sardegna, il superamento del tetto di spesa per l'assistenza farmaceutica, fissato dalla vigente normativa al 14,85% del fabbisogno sanitario nazionale (FSN). Nel periodo in esame la spesa farmaceutica regionale complessiva (spesa farmaceutica convenzionata + spesa per acquisti diretti) è stata pari al 18,67% sul FSN, con uno scostamento assoluto per l'anno 2021 pari a euro 123.418.897"*. Inoltre, con la deliberazione n. 4/62 del 16 febbraio 2023 la Regione, al fine di razionalizzare la spesa farmaceutica della Regione Sardegna riportandola entro il valore medio nazionale nel prossimo triennio, *"ha assegnato ai Direttori generali delle Aziende sanitarie, nell'area della sostenibilità economica, obiettivi di contenimento della spesa farmaceutica, calcolati per la farmaceutica convenzionata sulla popolazione residente e per quanto attiene agli acquisti diretti sulla base della spesa storica e sulla dimensione aziendale, intesa come numero di posti letto e complessità delle attività"*. Nella deliberazione di giunta regionale n. 20/69 del 30 giugno 2022 si attesta che *"per quanto riguarda gli acquisti diretti, la Regione Sardegna si è confermata, anche nell'anno 2021, la Regione con la più elevata percentuale di spesa"*, ma *"il risultato raggiunto dalla*

Regione Sardegna è comunque positivo in quanto è tra le poche Regioni, insieme alle Regioni Marche e Friuli Venezia Giulia, che non prevede la compartecipazione alla spesa da parte dei cittadini. Nel computo della spesa convenzionata, il valore economico della compartecipazione (ticket) dei cittadini è sottratto dalla spesa rilevata dal flusso della tracciabilità e pertanto determina la riduzione del tetto di spesa”.

La Sezione, nel prendere atto di quanto riferito dal Collegio sindacale, raccomanda all’Azienda di monitorare costantemente l’andamento di tale voce di spesa, e, in particolare, la razionalizzazione e la programmazione dei costi riguardanti la spesa farmaceutica.

5. Voci rilevanti di spesa: spesa per il personale.

Sulla base dei dati forniti emerge che è stato rispettato il limite di spesa previsto dall’art. 11, comma 1, del decreto-legge n. 35 del 2019.

Come emerge dalla Relazione sulla gestione, il costo del personale per l’anno 2021 (€ 142.195.182) è in **decremento** rispetto al bilancio 2020 (€ 143.536.820). Infatti, l’incremento maggiore rilevabile nelle variazioni tra dato consuntivo 2021, dato consuntivo 2020 e previsionale 2021 è attribuibile alla voce “Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie da privato” reclutato per far fronte all’emergenza COVID-19.

Tabella N. 3 – Sintesi Spesa per il Personale – AOU Sassari 2021

Ruolo	2021	2020	Variazioni Importo	Variazioni %
AMMINISTRATIVO	6.686.864	6.812.468	-125.604	- 1,84
PROFESSIONALE	402.131	293.260	108.871	37,12
SANITARIO	124.203.394	125.424.023	-1.220.629	- 0,97
TECNICO	10.902.792	11.006.069	-103.277	- 0,94
Totale	142.195.181	143.535.820	-1.340.639	- 0,93

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati CE 2020-2021

In particolare, il Collegio sindacale attesta che gli oneri relativi alla contrattazione integrativa sono iscritti nel 2021 per complessivi € 29.631.377,35, che è stata verificata la compatibilità dei costi della contrattazione integrativa con i vincoli di

bilancio nell'anno 2021 e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, ai sensi di quanto previsto dall'art. 40-*bis*, co. 1, del d.lgs. n. 165/2001, e nel costo del personale sono compresi i fondi per la retribuzione accessoria, maturata già nel diritto nel corso del 2021, ma non ancora corrisposta.

La verifica del costante rispetto, da parte dell'Azienda, dei previsti limiti di spesa sostenuta per il personale sarà oggetto dei successivi controlli di competenza.

6. Debiti verso fornitori.

L'analisi dei rapporti di debito nei confronti di fornitori è stato oggetto di approfondimento istruttorio. In particolare, il magistrato istruttore, con nota del 30 novembre 2023, ha chiesto all'Azienda di indicare quali sono le misure adottate per migliorare il rispetto dei termini di pagamento dei debiti commerciali e, per i debiti scaduti da oltre un anno, di illustrare dettagliatamente i motivi per il mancato pagamento e le azioni dirette a eliminare tali debiti.

Infatti, dall'analisi del bilancio di esercizio e dei documenti contabili emerge che la voce più importante è costituita da debiti verso la Regione e verso i fornitori.

Nella nota integrativa risulta dettagliatamente rappresentata la situazione debitoria dell'Ente, come attestato anche dal verbale del collegio sindacale n. 13 del 17 luglio 2023. I debiti iscritti dall'Azienda verso la Regione al 31 dicembre 2021 sono pari ad euro 64.762.055, mentre il debito verso fornitori è pari ad euro 86.830.622, **in sensibile aumento** rispetto al precedente esercizio. Tali dati costituiscono la parte più consistente dei debiti. Peraltro, nella Nota Integrativa al bilancio si precisa che l'indicatore di tempestività dei pagamenti nel 2021 è pari a 36,04, in miglioramento rispetto agli esercizi precedenti.

Nel questionario sono illustrate le misure per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti relativi a transazioni commerciali, migliorando il **rispetto dei termini di pagamento** stabiliti dalla normativa. In particolare, le azioni intraprese dall'Azienda contemplano il monitoraggio costante di tutte le fasi del processo amministrativo contabile di gestione delle fatture, con

particolare riferimento alle cause che determinano percorsi organizzativi inefficienti dovuti ad inadempimenti nella puntuale registrazione dei flussi HTML, a ritardi nella liquidazione e successivo pagamento delle fatture. Le azioni avviate prevedono sia il monitoraggio trimestrale dei dati relativi alle fatture non liquidate, sia l'attribuzione di obiettivi di budget ai responsabili gestori del processo e il richiamo alle conseguenti responsabilità connesse ai ritardi. Permane una significativa mole di debiti verso fornitori al 31 dicembre 2021 pari ad euro 86.830.622. Al riguardo, il Collegio sindacale evidenzia che per i debiti scaduti da oltre un anno, l'Azienda ha previsto opportune misure e azioni (es. report trimestrali di controllo delle fatture non liquidate, attribuzione di obiettivi di budget) al fine di evitare ritardi dei pagamenti dovuti a percorsi organizzativi inefficienti, ad inadempimenti nella puntuale registrazione, nella liquidazione e nel pagamento delle fatture.

Con riscontro istruttorio del 28 dicembre 2023, l'AOU di Sassari ha precisato quanto segue.

L'Azienda Ospedaliero Universitaria di Sassari, nel corso degli ultimi due anni, ha posto particolare attenzione al miglioramento del processo del ciclo passivo rafforzando i controlli finalizzati al rispetto delle corrette tempistiche di pagamento dei debiti commerciali.

Gli interventi posti in essere hanno portato al costante miglioramento dei tempi medi di pagamento, come si evince dai dati pubblicati nella sezione Amministrazione Trasparente dell'AOU di Sassari. L'indicatore di tempestività dei pagamenti è passato dal valore di 36,04 nel 2021 a quello di 15,39 nel 2022, sino al dato di -2,28 nel terzo trimestre del 2023.

L'attenzione dell'Azienda al miglioramento di tutti i processi Amministrativi è proseguita in fase di predisposizione del nuovo Atto Aziendale adottato definitivamente con la Deliberazione 678 del 23/6/23, la cui attuazione totale è in corso di definizione, come previsto nella Deliberazione n. 695 del 28 giugno 2023. In particolare, il "funzionigramma" relativo al nuovo Atto Aziendale

(approvato con deliberazione n. 737 del 4 luglio 2023, "Aggiornamento Deliberazione n. 696 del 28 giugno 2023 "Funzionigramma dell'Atto Aziendale"), ha previsto l'accentramento presso la Struttura Complessa Gestione Amministrativa di Presidio AOUS del processo di gestione degli ordini di fornitura e di liquidazione delle fatture, al fine di ottimizzare il processo e le relative tempistiche. Tale **riorganizzazione**, unitamente all'incremento del monitoraggio effettuato da tutte le strutture aziendali coinvolte, è finalizzata al miglioramento del processo e, di conseguenza, dei tempi di pagamento, con l'obiettivo di eliminare i debiti scaduti e rispettare i tempi di pagamento.

In sede di riscontro istruttorio, l'Azienda ospedaliera ha comunicato, inoltre, per quanto attiene:

- a) **alle misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti:** *"la riorganizzazione adottata a seguito dell'attuazione del Nuovo atto Aziendale ha portato alla centralizzazione del governo del processo di liquidazione delle fatture in una Struttura (Sc Gestione Amministrativa di Presidio) che deve dare supporto all'intero ciclo passivo, coordinando tutte le attività relative agli ordini di fornitura e del governo del processo della liquidazione delle fatture, al fine di ottimizzare la tempistica di pagamento delle fatture e di mirare all'eliminazione dei debiti scaduti. Come sopra evidenziato, nel corso del 2023 i tempi di pagamento dei debiti commerciali sono allineati alle tempistiche previste dalla normativa. In particolare, oltre alla revisione del processo già in corso, è stato chiesto al fornitore che si occupa della manutenzione del Software utilizzato per la gestione amministrativo contabile SISAR- AREAS AMC, lo sviluppo di una nuova funzionalità nella gestione del work flow di liquidazione delle fatture. Tale funzionalità prevede la tracciabilità in procedura e la gestione informatica del rilascio delle certificazioni di congruità da parte dei Direttori dell'Esecuzione del Contratto per consentire una rapida validazione delle prestazioni rese*

anche da parte delle strutture sanitarie, per la definizione di un più efficiente e celere percorso. Si sta procedendo, altresì, all'aggiornamento del processo di ciclo passivo formalizzando ulteriormente le fasi e i tempi massimi di esecuzione delle stesse, al fine di eliminare anche sotto tale profilo eventuali ritardi. Sul punto, il fornitore ha predisposto l'analisi dei requisiti funzionali in un documento già validato dall'Azienda. E' stato, inoltre, rafforzato il puntuale monitoraggio trimestrale delle fatture non liquidate che consente di avere un quadro aggiornato e costante dei ritardi nella liquidazione, al fine di individuarne le cause e agire per la loro tempestiva rimozione, con il conseguente perfezionamento del processo di liquidazione in tempi più rapidi";

b) ai motivi per il mancato pagamento debiti scaduti da oltre un anno

e le azioni dirette ad eliminare tali debiti: la situazione relativa ai debiti scaduti da oltre un anno "è sensibilmente migliorata nel corso del 2022 e del 2023". Il valore dei debiti commerciali al 31 dicembre 2022, che risulta dal monitoraggio aggiornato, viene sintetizzato nel seguente prospetto trasmesso dall'Ente, dal quale emerge una percentuale di riduzione dei debiti scaduti da oltre un anno di circa il 67%:

2017 e precedenti	2018	2019	2020	2021	2022
3.852.477,28 €	2.831.523,55 €	1.018.796,21 €	106.776,85 €	100.354,15 €	976.254,37 €

Inoltre, per assicurare un netto miglioramento dei tempi di pagamento e dell'estinzione dei debiti pregressi, l'Azienda "ha introdotto, altresì, rilevanti modifiche relativamente alla modalità di segnalazione e di conseguente "blocco" delle fatture contestate (con la corretta segnalazione anche nella Sistema informatico di gestione del ciclo Passivo SISAR -AREAS - AMC), al fine di garantire un sistema di segnalazione preciso e puntuale delle casistiche che hanno portato al mancato pagamento delle fatture con conseguente generazione del debito. Fra le

ipotesi più frequenti vi sono: le contestazioni per motivi legati alla quantità e/o qualità delle prestazioni rese, il difetto di uno o più elementi amministrativi che consentono la regolare liquidazione delle fatture (come l'emissione da parte del fornitore di fatture con un CIG errato o (in particolare negli anni precedenti), l'invio di fatture senza l'indicazione del CIG ed il conseguente rifiuto e richiesta di riemissione della fattura con le informazioni esatte, in modo da consentire una corretta gestione del processo di liquidazione. In particolare, in riferimento a debiti pregressi oggetto di cessione da parte dei creditori, l'AOU ha incontrato forti difficoltà a superare i blocchi riscontrati nell'iter di liquidazione. Pertanto, in alcuni casi, l'Azienda è stata costretta a contestare il debito ed all'uopo adire e/o difendersi dinanzi all'Autorità giudiziaria per stabilire l'an debeatur ed il quantum esatto. D'altro canto, la scrivente Amministrazione, in alcuni casi, all'esito di un procedimento condiviso con i servizi aziendali competenti, di un'attenta ponderazione dei costi - benefici ed analisi degli interessi in gioco, ha ritenuto più congruo e ragionevole addivenire ad un accordo transattivo, produttivo di un significativo risparmio di spesa e volto ad evitare un aggravio di costi derivanti anche da maggiorazioni degli interessi e condanna alle spese, in caso di probabile soccombenza in sede di giudizio dall'esito incerto. Tutte le iniziative poste in essere, come sopra sinteticamente esposte, hanno portato nel corso del 2022 e del primo semestre del 2023 ad una importante riduzione dei debiti pregressi di oltre il 67%" (cfr. nota prot. n. PG/2023/0019368 del 18 dicembre 2023). Negli anni 2022-2023, l'AOU di Sassari ha curato con particolare attenzione il miglioramento continuo del processo amministrativo contabile di liquidazione delle fatture "che ha portato, anche grazie ad un continuo dialogo con gli utenti liquidatori, all'implementazione di un sistema di monitoraggio continuo e di segnalazione puntuale delle casistiche di blocco nei pagamenti delle fatture e delle attività volte, ove possibile, alla eliminazione delle cause

bloccanti. In particolare, le casistiche per le quali si è provveduto celermente riguardano irregolarità che determinano il blocco dei pagamenti legate a uno o più elementi amministrativi quali l'assenza del CIG e/o CIG errati. A tale proposito, sono stati attivati i canali comunicativi con i fornitori al fine di regolarizzare celermente gli aspetti amministrativi e nel caso di somme certe liquide ed esigibili si è provveduto all'assolvimento del debito. In altri casi, più complessi, derivanti in particolare a situazioni contabili pregresse che risalgono agli anni 2016/2017 ed in parte 2018 e derivanti dall'operazione straordinaria di incorporazione dell'Ospedale SS Annunziata prima gestito dalla ASL di Sassari, è stato dato mandato ai Servizi aziendali preposti di analizzare dettagliatamente singole pratiche al fine di ricostruire e definire la regolarità amministrativo contabile delle forniture e di accertare/definire la certezza, la liquidabilità e l'esigibilità delle somme debito. Infine, i pagamenti sono stati eseguiti a seguito di accordi transattivi evitando/limitando il pagamento di interessi moratori disposti in atti giudiziari di pignoramento esecutivo/precetto" (cfr. nota PG/2023/0019945 del 28 dicembre 2023).

La Sezione prende atto, dunque, che l'Azienda ha trasmesso in sede istruttoria **la situazione aggiornata al 2023**, ed ha comunicato il **miglioramento della consistenza dei debiti pregressi** rispetto ai dati riportati nella nota integrativa del bilancio 2021.

Si segnala, infine, che alla chiusura dell'esercizio è stato iscritto nello stato patrimoniale un **fondo per interessi moratori** e per oneri di ritardato pagamento di € 1.490.662,00. Il fondo in questione è costituito al fine di accantonare nel bilancio aziendale le opportune somme necessarie a far fronte ai possibili interessi moratori dovuti ai fornitori per ritardi nei pagamenti di forniture di beni e servizi. In particolare, il Collegio sindacale attesta che *"i criteri adottati sono stati i seguenti: importo degli interessi teoricamente addebitabili sui debiti*

verso fornitori al 31/12/2021 calcolato in base al tasso per anno di riferimento del debito ed al ritardo dei pagamenti. Verifica dei relativi saldi alla data dell'elaborazione per pagamenti effettuati e/o decreti ingiuntivi intervenuti/transazioni in corso con i fornitori e delle note di debito per interessi moratori contabilizzati".

Nel verbale n. 13 del 17 luglio 2023 il Collegio sindacale attesta la problematicità dei "crediti incagliati" nonché l'elevata incidenza degli accantonamenti al fondo rischi per interessi passivi che subisce, comunque, una diminuzione rispetto all'anno 2020.

La Sezione prende atto del dettagliato e puntuale riscontro fornito dall'Ente **(aggiornato anche al 2023)** e, nel riservarsi ulteriori considerazioni in sede di controlli sui successivi esercizi, rammenta l'importanza del rispetto dei termini di pagamento dei debiti, ai fini della trasparenza e della veridicità del bilancio, e **rimarca la presenza di una cospicua mole di debiti pregressi e scaduti da oltre un anno (ante 2018).**

La Sezione raccomanda di proseguire nelle azioni tese alla tempestiva effettuazione dei pagamenti, adottando tutte le misure organizzative idonee a migliorare i tempi di pagamento proseguire nell'attività di rivisitazione delle procedure amministrative e contabili, anche informatiche, tese a ridurre la mole di pagamenti effettuati oltre i tempi massimi prescritti dalla legge e invita l'Azienda a vigilare per prevenire ritardi nei pagamenti. La Sezione raccomanda, altresì, di proseguire nell'attività di monitoraggio e controllo sul livello complessivo della situazione debitoria.

7. Crediti verso Regione.

Dall'analisi del bilancio 2021, emerge una cospicua mole di crediti verso la Regione per spesa corrente (€ 71.665.318,00) e per versamenti a patrimonio netto (€ 191.955.524,00), mentre i crediti verso aziende sanitarie pubbliche

corrispondono ad € 3.625.742,00, dati che risultano in crescita rispetto alla precedente verifica.

La Sezione, in continuità con quanto accertato nell'ambito della verifica sul bilancio 2020 (cfr. delibera n. 94/2023/PRSS), rimarca la presenza, nello stato patrimoniale 2021, di una cospicua mole di crediti verso la Regione, per spesa corrente e per versamenti a patrimonio netto per i quali occorre proseguire le azioni (amministrative, negoziali e contabili) tese alla riscossione.

8. Recupero delle liste d'attesa.

Quanto al dato 2021, anche in sede di parifica (cfr. deliberazione n. 1/2022/PARI), è stata evidenziata la significativa criticità che affligge il recupero delle liste d'attesa per le prestazioni sanitarie.

In particolare, le Sezioni Riunite per la Regione Autonoma della Sardegna hanno richiamato *"l'attenzione della Regione sulla necessità di un più incisivo nonché risolutivo intervento connesso al recupero delle liste d'attesa per le prestazioni sanitarie ordinarie per le quali il periodo del Covid ha segnato profondi ritardi, anche negli interventi di prevenzione, in particolare nell'ambito degli screening oncologici, aggravando le disuguaglianze fra i cittadini bisognosi di cure"*.

Il recupero delle liste d'attesa è un intervento in ambito sanitario preesistente alla pandemia, che ha ricevuto finanziamenti con risorse COVID, in particolare dall'art. 26, commi 1 e 2700, del d.l. n. 73/2021. Per quanto attiene, in particolare, all'AOU di Sassari, il Collegio sindacale ha verificato che le maggiorazioni tariffarie sono state applicate solo alle prestazioni sanitarie aggiuntive (di cui all'art. 29, d.l. n. 104/2020) finalizzate al recupero delle liste d'attesa. Gli esiti delle verifiche svolte hanno consentito di individuare l'attività svolta dall'Ente e, segnatamente, l'adozione delle seguenti delibere: deliberazione n. 409 del 21.05.2021 "Preso d'atto Progetto Abbattimento Liste d'attesa per patologie tiroidee"; Deliberazione n. 659 del 23.07.2021 "Preso d'atto Progetto Abbattimento Liste d'attesa per patologie neoplastiche toraco-

addominali"; Deliberazione n. 299 del 16.04.2021 "Presenza d'atto Progetto "Abbattimento Liste d'attesa per patologie oncologiche mammarie". L'AOU di Sassari ha comunicato, inoltre, che *"gli importi di € 60,00 dirigenza medica e € 35 comparto applicati alle deliberazioni di cui sopra sono state fatte gravare sul fondo dedicato all'abbattimento delle liste d'attesa di cui al Decreto Legge 13.09.2012 n. 158 (Decreto Balduzzi) convertito in Legge n. 189 del 8.11.2012. Si fa presente che l'unica Deliberazione dell'annualità 2021 a cui è stato applicato il Decreto Legge n. 73 del 25 maggio 2021 (€ 80 Dirigenza e € 50 Comparto) è la Deliberazione n. 1020 del 30.11.2021 "Presenza d'atto Progetto Abbattimento liste d'attesa per patologie oncologiche mammarie".* Con riguardo alle prestazioni programmate e non erogate nel corso degli anni 2020/2021, il Collegio sindacale attesta che un significativo numero complessivo delle prestazioni di diagnostica (n. 360 nel 2020 e n. 2138 nel 2021) e ricoveri ospedalieri (n. 8593 nel 2020 e n. 11996 nel 2021), in crescita rispetto al 2020, da recuperare alla data del 31 dicembre.

La Sezione prende atto e si riserva, già in sede di verifica sul bilancio di esercizio 2022, ulteriori approfondimenti in relazione alle iniziative adottate dall'Azienda per lo smaltimento delle liste di attesa per prestazioni sanitarie e ne rammenta l'importanza a garanzia del diritto alla salute costituzionalmente tutelato.

9. Approvazione bilancio d'esercizio.

In sede istruttoria il Magistrato istruttore ha chiesto chiarimenti (nota del 21 aprile 2023) in ordine alla ritardata approvazione del bilancio d'esercizio 2021 rispetto al termine previsto dall'art.31 d.lgs. 118/2011, differito al 31 maggio 2022 dall'art.11 ter, c.1, lett. a), d.l. 4/2022, conv. con l. 25/2022. Ai sensi di detta norma (art.11 ter, c.1, lett. a), d.l. 4/2022, conv. con l. 25/2022 *"per l'anno 2022, il termine previsto dall'articolo 31 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, per l'adozione dei bilanci di esercizio per l'anno 2021 degli enti di cui all'articolo 19, comma 2, lettera b), punto i), e lettera c), del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 è prorogato al 31 maggio 2022"*. Secondo le previsioni

delle successive lett. b) e c) del comma 1 dell'art.11 ter, i bilanci di esercizio 2021 degli enti sanitari sono approvati dalla giunta regionale entro il 15 luglio 2022.

Infatti, il bilancio 2021 dell'A.O.U. di Sassari è stato adottato con la deliberazione del Direttore generale n. 954 del 6 settembre 2023, con un utile d'esercizio pari a euro 5.945.932, e approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 35/21 del 25 ottobre 2023.

La Sezione rileva l'avvenuta violazione delle disposizioni di legge in materia, che deve essere stigmatizzata per le importanti conseguenze sulla programmazione del servizio sanitario, sia a livello regionale che aziendale, oltre che sui relativi controlli. Si rammenta, dunque, l'importanza del rispetto dei termini di approvazione del bilancio d'esercizio (cfr. deliberazione Sezione regionale di controllo Piemonte n. 245/2022/PRSS, Sezione regionale di controllo Toscana n. 26/2021/PRSS), come stabiliti dalla normativa statale, essendo le previsioni in esame (art. 31 d.lgs. 118/2011; art.11 ter, c.1, lett.a), d.l. 4/2022, conv. con l. 25/2022) riconducibili alla materia del coordinamento della finanza pubblica ex art.117, c.3, Cost.

9. All'esito di questa analisi non si può fare a meno di rilevare la persistenza di debiti pregressi e l'elevata consistenza di interessi moratori dovuti ai fornitori per ritardati pagamenti di forniture e servizi; permane, in continuità con l'esercizio 2020, una significativa incidenza dei cd. "crediti incagliati", e si assiste ad un incremento della spesa farmaceutica rispetto alla precedente verifica. L'Azienda ha fornito puntuale riscontro a tutte le questioni sollevate con aggiornamenti al 2022 e talvolta al 2023. La Sezione prende positivamente atto delle misure avviate dall'Azienda al fine di risolvere le criticità che ne affliggono la gestione, e si riserva ogni verifica nei successivi controlli di competenza.

P.Q.M.

La Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Regione Sardegna, in base alle risultanze della relazione resa dal Collegio sindacale, esaminato il

questionario sul bilancio d'esercizio per l'anno 2021 dell'Azienda Ospedaliera Universitaria di Sassari, riservandosi ogni ulteriore considerazione ed accertamento in sede di controllo dei bilanci relativi alle successive annualità

ACCERTA

- il mancato rispetto dei termini di adozione e approvazione del bilancio d'esercizio 2021;
- l'incremento della spesa farmaceutica ospedaliera e della spesa per la distribuzione diretta rispetto al dato 2020;
- la presenza, nello stato patrimoniale 2021, di una cospicua mole di debiti e crediti vetusti;
- ritardi nei pagamenti delle fatture ai fornitori, con onere per interessi moratori;
- l'elevata consistenza del fondo rischi per interessi moratori;
- per quanto attiene l'attività di recupero delle liste di attesa, prestazioni (diagnostica e ricoveri ospedalieri) programmate e non erogate nel corso degli anni 2020/2021 da riassorbire;

INVITA

l'AOU di Sassari ad adottare i provvedimenti idonei a rimuovere le criticità riscontrate ed indicate in parte motiva, al fine di assicurare gli equilibri economico-finanziari di bilancio, dandone comunicazione a questa Sezione, che si riserva di valutarne l'idoneità e l'efficacia nei successivi controlli sui bilanci di esercizio dell'Azienda stessa.

dispone

la trasmissione della presente pronuncia al Presidente del Consiglio Regionale della Sardegna, al Presidente della Regione Sardegna, al Direttore generale e al Presidente del collegio sindacale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria di Sassari. Si rammenta l'obbligo di pubblicazione della presente pronuncia ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. n. 33/2013.

Così deliberato in Cagliari nella Camera di consiglio del 23 gennaio 2024.

Firmato
IL RELATORE
(Elisa Carnieletto)

Firmato
IL PRESIDENTE
(Antonio Contu)

Depositata in Segreteria in data 25 gennaio 2024

Firmato
IL DIRIGENTE
(Giuseppe Mullano)